

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Sede legale: Viale Barilla, 27/A PARMA (PR)

Iscritta al Registro Imprese di PARMA

C.F. e numero iscrizione 92059760345

Iscritta al R.E.A. di PARMA n. 184912/94

Partita IVA: 01875310342

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

NOTIZIE SULLA FONDAZIONE: CONDIZIONI OPERATIVE

La Fondazione Arturo Toscanini opera nel settore musicale dello spettacolo dal vivo con attività sinfonica, cameristica e lirica, sia in ambito performativo che didattico. L'esercizio 2021 è stato contraddistinto dalla medesima attitudine prudenziale ed ha confermato, nei suoi risultati, quell'attenzione all'equilibrio gestionale e al radicamento territoriale che hanno caratterizzato i precedenti.

Il settore culturale dello spettacolo dal vivo è stato tra quelli maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento, introdotte già dal 2020, in Italia e a livello globale, hanno inciso fortemente sulle attività e sulla situazione economica di questo settore, in particolare per quei soggetti che più dipendono dal rapporto diretto e in presenza con il pubblico. La Toscanini ha subito un forte condizionamento di tutte le attività produttive per effetto delle norme emanate a tutela sanitaria che hanno comportato la riduzione della capienza delle sale conseguente al distanziamento degli spettatori, ma non ha mai interrotto la propria attività. Come meglio descritto nel paragrafo intitolato “**Attività dei complessi orchestrali**”, La Toscanini ha da subito messo in atto delle azioni volte a salvaguardare gli effetti economico/patrimoniali sull'esercizio, pur tutelando i lavoratori dal rischio di diffusione del virus. La struttura patrimoniale ed economica de La Toscanini ha retto l'urto di questa crisi senza vedere intaccata la propria capacità di adempiere al suo ruolo istituzionale di presenza sul territorio e di proseguire a quel ruolo da protagonista primario della vita musicale regionale e nazionale che da sempre essa occupa.

Nell'insieme, il programma di attività 2021 della Fondazione Arturo Toscanini si è mantenuto vasto e articolato nella qualità artistica e nella capacità di intercettare aspettative ed esigenze di pubblici diversi tra loro. Purtroppo, il protrarsi delle chiusure dei luoghi di spettacolo ha comportato la cancellazione, per il primo trimestre 2021, di 26 concerti (19 sinfonici, 7 cameristici) e 6 rappresentazioni liriche. Sono stati sostituiti con 7 concerti in streaming (6 sinfonici e 1 cameristico) e 1

rappresentazione lirica in streaming. Il 2021 ha visto altresì la conclusione della programmazione per “Parma Capitale Italiana della cultura 2020/21”.

Nel valutare l’attività produttiva annuale, si deve tenere conto delle peculiari finalità istituzionali dell’Ente; il “valore della produzione” rappresenta l’offerta produttiva effettivamente realizzata e distribuita nell’intero territorio Regionale, in base al piano economico e al progetto artistico delle attività, approvati annualmente dal Consiglio d’Amministrazione. Il dimensionamento quantitativo e qualitativo di tale offerta, la cui misura minima è peraltro imposta da precise regole ministeriali, costituisce riferimento fondamentale del documento di budget, elaborato dalla Fondazione prima di ogni esercizio, per esprimere una ponderata valutazione di costi e ricavi in relazione agli obiettivi prefissati. Rispetto alle previsioni del documento di budget i ricavi sono minori per euro 483mila ed i costi per euro 513 mila.

Ciò premesso, il risultato d’esercizio chiude con un utile al netto delle imposte di euro 29.462, contro l’utile di euro 19.858 dello scorso esercizio e con un patrimonio netto di euro 916.641 contro euro 872.182 del 2020. Il valore della produzione ammonta ad euro 7.553.587 rispetto ai 6.849.246 euro dell’esercizio precedente. Le imposte correnti, differite e anticipate sono pari ad euro 103.785 contro 4.749 euro dello scorso esercizio.

ANALISI DELLE ATTIVITA’ DELLA FONDAZIONE E ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

Si propongono, per specifici capitoli, alcune informazioni di interesse gestionale relative all’attività produttiva della Fondazione.

Valore della produzione

Si registra un generale incremento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** rispetto all’esercizio precedente (192mila euro), in prevalenza per erogazioni liberali Art Bonus (79mila euro), contributi da Enti Locali in corrispettivo per attività concertistica (101mila euro) e compenso per attività lirica ceduta (166mila euro). Sono invece diminuiti gli incassi da borderò di 116mila euro.

I **contributi in conto esercizio** sono incrementati di 185mila euro rispetto al 2020.

La *Regione Emilia-Romagna* ha corrisposto il contributo annuale, di cui alla L.R. 27/1995, di 3.500mila euro.

In funzione dell’emergenza Covid-19, il *Mic* ha disposto, come da DPCM 17 maggio 2020, l’annullamento dei parametri qualitativi, quantitativi ed indicizzati (previsti dal DM musica 2017) riferiti alla programmazione 2020/21. Con la conversione del D.l. n. 104 del 14/08/2020, si interviene a sostegno degli organismi finanziati dal FUS prevedendo la conferma, anche per il 2020, del contributo concesso per l’anno 2019 (1.953 mila euro). L’art. 5 del DM n. 77 dell’11.02.2021, nel riconfermare per l’annualità 2021 il contributo del 2020, prevede un incremento massimo dello stesso pari al 5.24% (102mila euro) purchè l’Ente abbia adempiuto alle prescrizioni di cui alla lettera b) articolo 1 comma 6 del DM 31.12.20 e cioè l’esecuzione di almeno due programmi in streaming nel 2020 o nel 2021.

Nei *contributi da Enti pubblici Istituzionali* si segnala l'incremento di € 15mila per ingresso, nel 2020, del socio Unione Pedemontana.

Nella Voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio a fondo perduto o crediti d'imposta vari, erogati da enti vari per mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia da Covid-19. In particolare si segnalano i contributi del Decreto Sostegni e Sostegni-bis per un totale di 22mila euro e il contributo sotto forma di credito d'imposta "Teatri e spettacoli dal vivo" di 73mila euro.

Sono stati altresì rilevati il contributo ricevuto sotto forma di credito d'imposta, per sanificazioni e acquisto DPI di 3mila euro.

I **ricavi e proventi diversi** sono aumentati di 328 mila euro rispetto all'esercizio 2020 principalmente per l'utilizzo del fondo legato a Parma capitale della Cultura 2020/21 di 250mila euro e del fondo a copertura di costi promozionali degli spettacoli al fine di invogliare il pubblico a rifrequentare i luoghi dello spettacolo di 23mila euro. La voce comprende anche i ricavi per l'attività di alta formazione 2021 de La Toscanini Next (93mila euro) per i due corsi che si sono conclusi nel 2021.

Attività dei complessi orchestrali

Il programma d'attività del 2021 ha compreso un totale di 54 concerti sinfonici aperti al pubblico (con organico superiore ai 35 elementi) di cui 5 anche in diretta streaming; 10 di questi concerti sono stati trasmessi solo in live streaming a sala chiusa secondo le disposizioni di sicurezza vigenti nei primi mesi del 2021; 3 sono state le registrazioni per le scuole, 75 invece sono stati i concerti con organico inferiore ai 35 elementi, tra orchestra a organico ridotto e cameristici (di cui 9 concerti in streaming e 2 registrazioni per le scuole).

Questi numeri sono ovviamente la risultante dei vincoli e delle restrizioni imposti dall'emergenza sanitaria proseguita nell'anno 2021.

A questa mole produttiva, già di per sé indice dell'elevato posizionamento produttivo e artistico dei complessi della Fondazione, si sono aggiunte 23 recite liriche (di cui tre titoli con una sola recita cadauno in streaming) nei Teatri di Tradizione della Regione e in altri luoghi non tradizionalmente percorsi dall'attività della Fondazione. Queste ultime, non essendo oggetto di riconoscimento o sovvenzionamento nazionale, rappresentano un impegno specifico direttamente connesso all'importante ruolo di sostegno produttivo della vita musicale dell'Emilia-Romagna assegnato alla Fondazione Toscanini dalla legislazione regionale. La Fondazione Toscanini, infatti, affianca da sempre alla programmazione sinfonica di alto profilo quella al servizio dei teatri lirici della Regione, quella educativa e l'attività di promozione musicale sull'intero territorio regionale.

L'attività concertistica si è confermata essere il centro dell'azione produttiva della Fondazione Toscanini, nonché lo strumento primario di determinazione dell'entità del contributo statale. La programmazione delle attività artistiche non poteva quindi che esprimersi attraverso scelte calibrate e investimenti oculati che hanno unito in modo virtuoso repertorio, innovazione, radicamento territoriale, mantenimento dei livelli lavorativi e qualità artistica.

Il progetto artistico delineato per La Toscanini è stato segnato, nel 2021, da nuovi investimenti, contenuti rinnovati, progetti internazionali, all'interno di un progetto per Parma quale capitale italiana della cultura e che nonostante il secondo anno di pandemia non è stato ridotto o alterato.

Chiara e precisa rimaneva la volontà di indirizzare il progetto culturale della Toscanini nella direzione di una connotazione più marcatamente toscaniniana. Del Maestro si vuole studiare, apprendere e capire di più per perpetuarne l'eredità artistica e morale al tempo stesso: un modello di artista e intellettuale che torna a rivelare oggi, quasi inaspettatamente, un pregnante significato valoriale e che offre alle coscienze contemporanee ampi spunti di riflessione.

Si è anche deciso di intraprendere un percorso di investimento nuovo, volto alla ricerca di un suono e di un repertorio fortemente identitari che possano definire la nostra orchestra, di progettare con coerenza e determinazione una sempre maggiore familiarità con le colonne portanti del sinfonismo classico, approdando quindi a un personale e maturo rapporto con la letteratura romantica, postromantica, novecentesca e contemporanea.

E'proseguita l'attività di Enrico Onofri, in qualità di direttore principale fino al 2024, impegnato con l'orchestra in un percorso artistico volto allo studio e al perfezionamento del repertorio classico e pre-classico, le residenze artistiche del percussionista Simone Rubino, del pianista Vadym Kholodenko, Riccardo Panfili, in qualità di compositore in residenza e, a partire dall'autunno 2021, la nomina a direttore ospite principe di Kristjan Jarvi.

Per quanto riguarda l'attività destinata a Parma ed al suo territorio, la Toscanini ha progettato una stagione concertistica di straordinario valore, interpretando al meglio l'occasione offerta da Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21: per la Stagione Filarmonica all'Auditorium Paganini sono stati scritturati grandissimi nomi della direzione d'orchestra tra i quali menzioniamo Michele Mariotti, Omer Meir-Wellber, Kristjan Jarvi, Federico Maria Sardelli, Michele Spotti, Fabio Biondi, Sesto Quatrini e Wayne Marshall e solisti di valore internazionale tra i quali, Simone Rubino, Vadym Kholodenko, Roberto Cominati, Wayne Marshall; aggiungendovi nuove iniziative come i Concerti della Gazzetta (la domenica mattina al Teatro del Convitto Maria Luigia) subito esauriti in abbonamento, o il Salotto Toscanini, concerti cameristici che hanno presentato la novità assoluta dell'unione in formazione cameristica tra i professori della Filarmonica, i solisti e i direttori ospiti nella stagione sinfonica, la conclusione del ciclo per bambini e genitori "L'Arcipelago dei Suoni", sospeso per la pandemia nel 2020, in collaborazione con Teatro Due.

Novità assolute sono state il Festival Toscanini, Festival che avrebbe dovuto inaugurarsi nel 2020, che ha visto nel 2021 la sua Edizione Zero, quasi un'anteprima in attesa della Prima Edizione programmata per il 2022; nonostante la situazione contingente il Festival Toscanini ha voluto comunque dichiarare e presentare la propria linea artistica strategica, prevalentemente il novecento storico musicale italiano, e la sua vocazione multidisciplinare. Il Festival si è svolto negli spazi del centro storico di Parma e non solo in collaborazione con molte realtà locali, dal Conservatorio al Teatro Due, dagli spazi pubblici delle Fondazioni bancarie a luoghi di culto concessi dalla Diocesi (a partire dal Duomo ma non solo), ha visto inoltre l'avvio della direzione musicale triennale al maestro israeliano Omer Meir Wellber: Seconda novità assoluta è stata il Concorso per giovani direttori d'orchestra intitolato sempre a Toscanini, la cui XI edizione, con la finale ospitata dal Teatro Regio, è stata la prima al mondo dedicata all'interpretazione del grande repertorio operistico italiano – tenutasi inoltre in una delle capitali liriche d'Europa; 250 domande da tutti i cinque continenti e 12 candidati ammessi di 11 nazionalità diverse.

Il biennio di pandemia ha messo a dura prova tutti i settori produttivi e culturali del paese, ciò nonostante, La Toscanini è stata in grado di presentare a Parma e provincia ben 100 iniziative, quindi non solo concerti per un pubblico pagante ma anche eventi a favore delle scuole, della comunità e dei settori disagiati, prove aperte e conferenze; l'avvio del più ampio progetto che sarà a regime dall'anno 2022 con il nome di Community Music, musica per la comunità. Un risultato di assoluto rilievo, nel quale sono compresi i concerti trasmessi in diretta streaming sui social media (in primo luogo YouTube e Vimeo dove la Toscanini ha un canale dedicato) e spesso replicati su TV12 Parma e, a livello regionale, su Lepida TV. Le norme sanitarie imposte dalle autorità sanitarie, che hanno chiuso i luoghi di spettacolo o ne hanno drasticamente ridotto la capienza, hanno naturalmente ridotto le presenze fisiche alle iniziative ma, comunque, un conto prudenziale individua in oltre 20.000 le persone che hanno partecipato "in presenza" alle iniziative attuate, mentre si sono stimati oltre 100.000 contatti online in Europa, Asia e Americhe.

Nel periodo estivo La Toscanini ha disegnato una stagione del tutto straordinaria; la programmazione estiva, oltretutto progettata e organizzata in tempi record, ha rappresentato un modello incisivo e coerente di produzione musicale dimensionata su misura rispetto alle normative vigenti e attenta alle esigenze di un territorio duramente provato da mesi di pandemia e isolamento; novità importante è stata la condivisione del cartellone con il Teatro Regio svoltosi al parco della musica con un'opera lirica, il *Don Pasquale*, i *Carmina Burana* e due concerti sinfonici; i programmi musicali proposti e offerti al territorio hanno coperto una grande varietà di generi (anche cogliendo l'opportunità offerta dalla nuova compagine della Toscanini Next), permettendo di sfruttare al massimo le caratteristiche logistiche disponibili e contribuendo a valorizzare l'identità artistica e la matrice cameristica che deve animare ogni orchestra di grandi ambizioni. Si è trattato di un virtuoso modello di programmazione, di una rapida ed efficace reazione artistica e di attenzione al territorio, nel rispetto delle condizioni di parziale riapertura concesse nel periodo estivo, che ha riscosso un grande e assai positivo riscontro da parte di un numero di amministrazioni comunali senza precedenti nella storia della Fondazione.

Il risultato dell'attività estiva 2020 – battezzato "progetto Aemilia" - è stato ripreso nella sua modalità, anche nel 2021 e, come nel 2020, ha riportato numeri eccezionali di presenza di pubblico nei concerti realizzati in tutte e nove le province dell'Emilia-Romagna; 38 diversi programmi eseguiti, 15.000 km percorsi. I concerti della stagione estiva hanno riportato la musica al pubblico ed è stato salutato a livello nazionale come una delle più brillanti ed efficaci risposte al lockdown musicale nazionale. Con l'affermarsi della giovane orchestra Next come parte ormai ineludibile e qualificante del nuovo progetto culturale della Toscanini, il progetto Aemilia ha posto solide basi alla ridefinizione dell'azione strategica istituzionale, rilanciando il ruolo della Fondazione come riferimento culturale e musicale dell'intera Regione Emilia-Romagna e in particolare richiamando l'attenzione sul territorio parmense (con 54 concerti tra città e provincia in luoghi come Sorbolo, Montechiarugolo, Traversetolo, Sala Baganza, Felino, Collecchio, Torrechiara, Langhirano, Borgo Taro...).

Il 2021 ha visto la continuazione del progetto Next, uno degli assi portanti della visione progettuale della Fondazione per i prossimi anni, a cui è affidato soprattutto il compito di rinsaldare e rilanciare il rapporto con il territorio e le comunità.

Nata per dare una formazione trasversale e un'opportunità di lavoro a giovani musicisti, la Toscanini Next è un'orchestra formata da musicisti *under 35* che nasce e si sviluppa in Emilia-Romagna ma si pone obiettivi di ambizione nazionale. Con la Toscanini NEXT nasce il primo campus musicale che unisce l'Emilia, il Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini" di Parma, alla Romagna con la Scuola di Musica "Giuseppe Sarti" di Faenza.

Grazie al sostegno concreto e sostanziale della Regione Emilia-Romagna, i giovani musicisti della Next hanno potuto avvalersi di un qualificato percorso di alta formazione, che ha previsto attività di carattere teorico e laboratoriale, con docenti qualificati e di comprovata esperienza nel campo specifico della musica extra colta. L'aspetto qualificante del progetto consiste nella continuità tra attività formativa specifica e la conseguente attività concertistica, una vera e propria stagione nella stagione, finanziata interamente dalla Fondazione, che ha garantito livelli occupazionali insperati, se si considera il quadro di riferimento nazionale nel periodo pandemico.

Tale percorso è mirato alla crescita, qualificazione professionale e innovazione, mentre nell'interazione e commistione tra generi e stili sta la cifra di riconoscimento della sua attività produttiva. In questo senso l'orchestra ricerca nuovi repertori, *new note*, in grado di coinvolgere generi e stili differenti, dal jazz al contemporaneo, dal musical all'elettronica. Unisce sonorità classiche al pop sinfonico; offre ai giovani orchestrali la possibilità di confrontarsi con il repertorio sinfonico e cameristico più impegnativo, affascinante e popolare della musica classica contribuendo alla sua diffusione e valorizzazione. Si apre anche al cinema, alla suggestione della musica per le immagini, alle funzioni drammaturgiche del suono con un repertorio che ripercorre, con adattamenti appositamente realizzati, colonne sonore evergreen.

Suo intendimento è di portare la musica nelle piazze, nei teatri, nei luoghi della cultura e della memoria, entrare nel tessuto connettivo del territorio proponendo al pubblico una prossimità senza barriere e priva di confini e pregiudizi.

Momento conclusivo dell'anno, a consacrazione del percorso effettuato nel biennio, il grande concerto di Natale al Teatro Regio con direttore e solista Wayne Mashall che sulle ali del successo di poche settimane prima con la Filarmonica, ha accettato di guidare dal pianoforte l'orchestra Next in un programma dedicato ai grandi autori americani, sua specialità, da Duke Ellington a Gershwin.

L'inserimento in iniziative progettuali e concertistiche della Toscanini, unitamente alle richieste di Amministrazioni Comunali, Festival e Rassegne di carattere Regionale, ha consentito alla Toscanini Next, nel periodo nell'anno 2021 di effettuare 42 concerti per un totale di 555 giornate lavorative di musicisti *under 35*.

Nel 2022 si avrà un rafforzamento delle attività formative e performative de La Toscanini Next con ulteriore implementazione dei contenuti e delle metodologie formative, con un notevole impulso alla Community music, musica per la comunità, affinando ulteriormente la qualità e quantità dell'offerta occupazionale sull'intero territorio Regionale.

Crediti

Particolare attenzione si è posta al controllo dell'esigibilità di preesistenti crediti stanziati in bilancio. Pertanto, così come per i precedenti esercizi, anche per quello in esame, si è espletato un

approfondito lavoro di analisi, valutazione e recupero anche transattivo, tuttora in corso e meglio specificato in nota integrativa.

Contenzioso legale

In merito alle cause di lavoro, allo stato, sono pendenti i ricorsi in Cassazione promossi da tre professori d'orchestra avverso le tre sentenze, ad oggi favorevoli alle ragioni della Fondazione, pronunciate dal Tribunale di Parma sez. lavoro e dalla Corte di Appello di Bologna sez. lavoro. Il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione ha richiesto, per due ricorrenti, la conferma della sentenza della Corte di Appello e, per un altro ricorrente, l'accoglimento del ricorso. Le sentenze saranno presumibilmente emesse entro l'estate.

E' pendente, innanzi al Tribunale di Parma sez. Lavoro, la causa promossa da un dipendente a seguito di licenziamento per giusta causa. Dopo le prime due udienze (di comparizioni e a seguito di note di replica) il giudice ha fissato nel mese di luglio 2022 l'escussione di due testi per parte.

La Corte di Appello di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado del Tribunale di Parma, che ha visto la Fondazione vittoriosa nei confronti del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Si è ottenuto il Decreto ingiuntivo nei confronti di Arts for Life. Sono in essere le procedure per il recupero coatto della somma mediante azione di pignoramento. Allo stato la Società risulta fallita.

Il ricorso innanzi al Tar del Lazio avverso il Mic per l'annullamento del DM Musica 2014 è andato perento. Alla luce del fatto che tutti i ricorsi precedenti, proposti con il medesimo intento, hanno avuto esito negativo, si è ritenuto opportuno non richiedere la fissazione dell'udienza.

E' pendente innanzi al TAR del Lazio il ricorso promosso dall'Orchestra Verdi di Milano nei confronti del Mic e delle due orchestre ICO incluse nello stesso cluster Ministeriale (tra cui la Fondazione), volto all'ottenimento di una riformulazione del contributo assegnato nell'anno 2018.

E' stato depositato, per mezzo di Bugnion, appello avanti all'Euipo per opposizione alla registrazione del proprio marchio "T" ottenuta da parte di Deutsche Telekom. Il Ricorso in appello è stato respinto e la Fondazione condannata alla refusione delle spese di giudizio. La Fondazione ha prontamente reagito modificando il marchio da "T" a "La T" e provvedendo alla sua registrazione, rinunciando in via definitiva all'utilizzo del marchio "T", mettendosi così al riparo da qualunque tipo di rischio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha promosso l'aggiornamento professionale di alcuni dipendenti attivando i seguenti corsi:

- corso di approfondimento inerente Tecniche di Comunicazione e Marketing;
- due corsi di word organizzati da IFOA di Reggio Emilia.

Investimenti

Si segnala che nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati investimenti per euro 1.648 in immobilizzazioni immateriali ed euro 13.485 in quelle materiali. I più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

- licenza software euro 1.098: licenza d'uso modulo contatti per biglietteria e software notazione musicale;

- marchi euro 550: deposito marchio "La T".

Immobilizzazioni materiali:

- attrezzatura varia e minuta euro 520: n. 1 switch HP;
- attrezzatura –impianti fonici video-luci euro 810: n.1 Smart TV Philips per ingresso biglietteria;
- elaboratori euro 2.100: n. 1 portatile Toshiba Dynabook e n. 1 computer Yashi Suzuka;
- mobili e arredi euro 10.055: allestimento ingresso e biglietteria con n. 4 divani e n. 1 parete divisoria laccata.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel 2021 si registra l'ultra vigenza del contratto integrativo aziendale scaduto nel dicembre del 2015: le trattative per il rinnovo della parte normativa e retributiva, iniziate nel novembre 2019, a causa dell'emergenza pandemica, sono state sospese in attesa di prospettive più certe con ripresa auspicabile nella primavera del 2022.

A seguito dei provvedimenti legislativi adottati per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus (Covid-19), le attività performative della Fondazione sono proseguite senza pubblico ed esclusivamente in modalità streaming sino a fine aprile del 2021. Da tale momento la possibilità di partecipazione del pubblico è stata progressivamente ampliata, per tornare a piena capienza nell'ottobre 2021, sia pur nel rispetto delle misure di sicurezza, incluso, da ultimo, il possesso della Certificazione Verde Covid-19. Le attività performative dal 29 aprile e per tutto il 2021 si sono svolte in presenza.

Da rilevare, dal punto di vista sindacale, in data 23 dicembre 2021, la sottoscrizione, con le OOSS, di un accordo economico concernente il personale orchestrale, a completa sanatoria della diffusione dei concerti in modalità streaming trasmessi negli anni 2020 - 2021, con acquisizione in capo alla Fondazione del *diritto di diffusione* dell'esecuzione audio e video attraverso reti telematiche interne e/o esterne e senza limiti territoriali e temporali.

Con riferimento alla gestione del personale, a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, si è continuato a ricorrere, laddove compatibile con le mansioni svolte, allo strumento dello *smart working semplificato* e, stante le possibilità produttive comunque ridotte, al ricorso al Fondo di integrazione salariale per un totale complessivo di ore pari a 9.337,50.

Nel 2021, tenendo conto del totale nominativo del personale in forza e delle diverse tipologie contrattuali, la composizione del personale, è stata di n. 252 persone di cui 157 di sesso maschile e 95 di sesso femminile.

Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato era pari a n. 74 unità di cui 46 professori d'orchestra, 5 tecnici, 17 amministrativi (di cui n. 4 unità a tempo determinato), n. 5 quadri e n. 1 dirigente.

Il *turnover* annuale dei contratti a tempo determinato nel comparto orchestrale è stato di 526 assunzioni e 506 cessazioni. Detto turnover è stato determinato dalle numerose ed eterogenee produzioni artistiche che richiedono l'assunzione temporanea di personale aggiunto limitatamente alla durata della produzione medesima. Le giornate totali d'impiego dei professori aggiunti sono state 3116.

Relativamente agli esodi di personale a tempo indeterminato si segnalano 5 cessazioni nel comparto orchestrale e nessuna cessazione nel comparto amministrativo. Da segnalare l'assunzione di 2 risorse a tempo indeterminato in orchestra.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute sul lavoro sono regolarmente proseguite le visite mediche periodiche del personale impiegato, aggiornamento e formazione quinquennale sicurezza lavoratori, antincendio rischio medio e primo soccorso. Non sono da segnalare infortuni sul lavoro.

Tenendo conto della situazione pandemica, sono stati predisposti i documenti di sicurezza (DVR Covid-19) aderenti agli specifici protocolli previsti per lo spettacolo. E' stata fornita apposita informativa di sicurezza a tutti i dipendenti, fornitori e terzi in ingresso e sono stati distribuiti regolarmente i DPI previsti. Gli ambienti di lavoro sono dotati di materiali per l'igienizzazione con interventi di sanificazione generali e periodici.

Nel corso del 2021, in ottemperanza al Regolamento MOG, si sono svolte tre riunioni del relativo organismo di vigilanza, nelle quali sono state analizzate varie procedure interne senza tuttavia riscontrare particolari esigenze di intervento.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Nel 2021 i consorziati hanno continuato ad avvalersi dei servizi forniti da *Aterconsorzio*. Al 31.12.21 i crediti commerciali nei confronti di Aterconsorzio sono pari ad euro 57.753 per fatture emesse, euro 2.232 per fatture da emettere ed euro 62 per note di credito da ricevere e i debiti di natura commerciale sono pari ad euro 8.712 per fatture da ricevere.

Il *Consorzio Paganini*, collegata che gestisce le strutture Auditorium Paganini, Sala Ipogea e CPM, ha concluso il 2021 a pareggio, come richiesto da statuto, addebitando ai Soci la somma di 88.090 euro cadauno per costi di gestione delle suddette strutture. La Fondazione, come evidenziato in nota integrativa ha mitigato l'impatto economico mediante l'utilizzo del fondo rischi appositamente stanziato nel 2020 di euro 53.273. Al 31.12.21 i crediti di natura commerciale ammontano ad euro 75.881 per fatture emesse ed euro 9.451 per fatture da emettere; i debiti di natura commerciale ad euro 4.026 per fatture ricevute ed € 208.329 per fatture da ricevere. Stante il perdurare della congiuntura economica data dalla situazione pandemica, che non consente il mantenere il livello delle concessioni a terzi degli spazi suddetti ai valori del passato, l'Assemblea del Consorzio Paganini, in sede di approvazione del Bilancio previsionale 2022, ha deliberato un intervento da parte dei Soci pari ad euro 69.026, a ristoro dei costi di gestione e al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico/patrimoniale. La Toscanini ha provveduto nel corrente esercizio ad accantonare detta somma nel fondo rischi spese future. In merito all'incremento dei costi energetici, la Fondazione ha provveduto a rilevare un fondo rischi e spese future di 30mila euro a fronte del maggiore importo (rispetto al 2021) che si vedrà probabilmente addebitare da Consorzio Paganini per il costo delle utenze uffici e CPM dell'esercizio 2022.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al contributo della Regione Emilia-Romagna autorizzato dalla L.R.27/95, si segnala che per il 2022 è già stata liquidata l'intera somma di euro 3.500 mila assegnati.

Da gennaio 2022, stante il numero importante di esodi avuti in orchestra negli anni precedenti, è stato aperto un confronto con le OO.SS. allo scopo di definire il numero e le posizioni orchestrali da mettere a concorso a partire dal luglio 2022.

La Fondazione mantiene un atteggiamento di cautela e attenzione, sia per contrastare la diffusione del virus nei luoghi di lavoro, sia per mitigare gli eventuali effetti economico/patrimoniali negativi sull'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

La programmazione artistica per l'esercizio 2022, prevede, in ottemperanza ai vincoli di bilancio delineati nel "Budget previsionale 2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25.10.2021, di conseguire un volume produttivo per la stagione sinfonica, concertistica e lirica di 7.673 mila euro.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In merito al rischio specifico per diffusione del virus Covid-19, la Fondazione ha messo in atto rigorosi protocolli specifici per contrastarlo ai fini sanitari.

Ai sensi dell'art.2428 n.6 bis si precisa che la Fondazione non utilizza strumenti finanziari.

Per quanto riguarda i rischi finanziari a cui la Fondazione è potenzialmente esposta si segnala quanto segue.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Fondazione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dagli Enti erogatori di contributi, nonché dagli acquirenti di servizi ("attività ceduta"), in ordine al pagamento dei corrispettivi contrattuali relativi.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio. Si segnala tuttavia che, per quanto concerne l'esposizione verso gli acquirenti di attività ceduta, i crediti risultano suddivisi fra un numero elevato di soggetti, mentre per quanto riguarda i crediti per contributi da Enti pubblici, rappresentati dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e da Comuni e Province socie, si è provveduto nei precedenti esercizi a costituire un fondo rischi, attualmente pari ad euro 608 mila, a copertura di potenziali variazioni negative sulle erogazioni dei contributi da parte dei predetti Enti rispetto alle quote previste dal Budget o assegnate.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi oscillazione contributi appostati in bilancio riflette l'effettivo rischio di credito della Fondazione.

Già dal precedente esercizio si è proceduto ad una valutazione dei rischi connessi, in termini di calo dei ricavi da incassi di biglietteria e di vendite di spettacoli a Teatri, per effetto della diffidenza e desuetudine del pubblico e della riduzione delle capienze delle sale conseguenti al distanziamento degli spettatori. La Fondazione ha in essere un fondo rischi apposito di residui 47 mila euro finalizzato alle azioni necessarie volte ad invogliare il pubblico alla ripartenza.

Rischio di cambio: la Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio, in quanto opera prevalentemente con clienti italiani.

Rischio di tasso: la Fondazione è potenzialmente interessata a questo rischio, benché l'indebitamento e i conseguenti oneri finanziari registrati nell'esercizio in esame non siano rilevanti.

Rischio di prezzo: la Fondazione non è soggetta a tale rischio.

Rischio di liquidità: com'è noto, il perdurare della congiuntura economica negativa si riflette, oltre che sulla contrazione in termini reali della produzione, anche sulla cosiddetta "stretta creditizia", determinando forti difficoltà di accesso al credito per tutti gli operatori economici. In tale contesto, tuttavia, la Fondazione è esposta solo marginalmente al rischio di non ottenere le linee di credito aggiuntive necessarie allo smobilizzo dei crediti per contributi. Al presente, in effetti, considerata l'entità delle linee di credito già acquisite presso gli istituti bancari in relazione agli impegni finanziari di breve-medio termine, detto rischio può considerarsi gestibile.

Elenco delle sedi secondarie

La Fondazione Arturo Toscanini dispone delle seguenti sedi secondarie:

- Magazzino Multiplex: via Magani n. 6 – S. Pancrazio (PR)

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., punti 3 e 4, si attesta esplicitamente che la Fondazione:

- a - non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti;
- b - non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

Parma, li 29 marzo 2022.

Il Sovrintendente